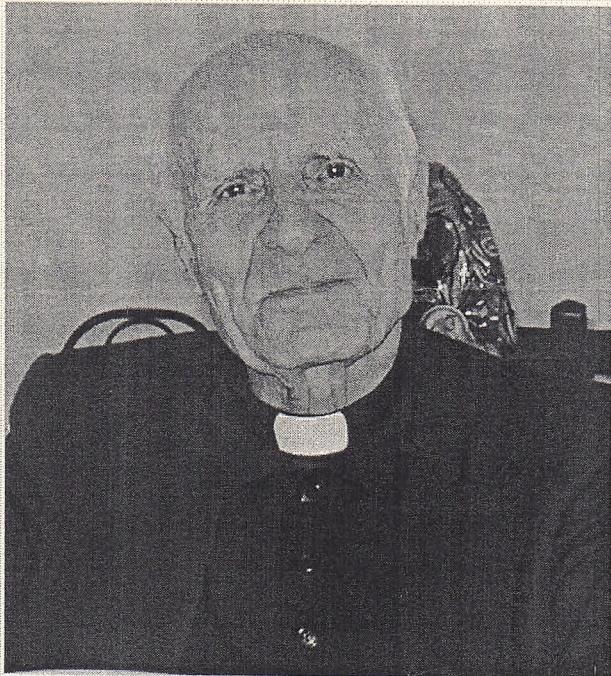


Don Matteo SEARALE

In ricordo
di Don Matteo



Salesiani de L'Aquila

22 agosto 2004 - Festa di S.Maria Regina

Salve, Santa Maria Regina, madre mia!

Nel tuo segno sono nato 84 anni fa.

Stammi sempre accanto, finché io non entri
nel Santo Paradiso, a vedere il tuo bel viso,
nella splendida luce di Gesù, che da fanciullo
mi ha chiamato ad essere suo apostolo.

A te mi rivolgo, o mio Signore, meditando il
Salmo 21: "Sei tu che mi hai tratto dal grembo
e mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto.

Dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano,

perché l'angoscia è vicina, e nessuno mi aiuta".

E tu mi conforti e mi incoraggi, facendomi
capire il valore della vecchiaia, "la bella età".

Tu mi dici, o mio Signore:

"L'anzianità è la giovinezza della ultima età".

I vecchi sono ben lungi dall'essere inutili,
se sanno trovare in me il segreto dell'umiltà
e della gioia. La tua serenità può rivelarmi
a un gran numero di coloro che ti avvicinano, e
attirano verso di te molti giovani, che puoi

condurre a Me. Ecco il segreto di un sacerdozio felice e fecondo: "un contatto intimo con Me".

L'anzianità è il tempo della piena maturità e della fecondità, dell'amore sponsale, del matrimonio spirituale tra me e Gesù: io sento che Egli vuole da me che io mi unisca a Lui con il mio spirito e con il mio fisico, con movimenti amorosi e amplessi interiori, con tutto il mio essere: Egli è vivo dentro di me. Perciò non dualità tra spirito e corpo, ma unità sponsale.

Mio caro apostolo Matteo...

«Ascolta quello che ti dico: "Attendi la morte con fiducia. Altri hanno predicato i terori della morte, tu predica la gioia della morte.

Io sono sempre presente, sempre vicino a te, soprattutto lo sarò al momento della morte.

Allora vedrai che cosa sono le mie braccia che ti stringeranno sul mio cuore. E scoprirai per chi sono serviti i tuoi lavori, le tue sofferenze; e mi ringrazierai di averti preservato da numerosi pericoli fisici e morali.

Guarda alla morte con fiducia e approfitta della fine di questa vita,

per prepararti ad essa con amore.

Pensa a ciò che sarà il dopo-morte:

la gioia senza fine, piena di luce e di amore! »



... tratto dal *Diario Spirituale*
di Don Matteo Scarale, salesiano